



## PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

### AVVISO PUBBLICO

#### MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AL PROGETTO "PECUNIA 2012" DI VALORIZZAZIONE DELLA LANA PRODOTTA IN AREA PROTETTA

##### Premessa

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, a seguito degli esiti positivi della sperimentazione realizzata negli anni 2010 e 2011, intende procedere alla raccolta di lana sucida proveniente dalla tosa della primavera 2012 di pecore di qualsiasi razza, al fine di costituire un lotto rappresentativo di circa 50.000 Kg. Tale lana sarà inviata al nuovo Centro Unico di Stoccaggio e Cernita presso il Centro Pilota San Marco di Castel del Monte (AQ) del Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Territoriale per la Biodiversità (UTB).

Nel Centro Unico di Stoccaggio e Cernita, la lana proveniente da razze merinos e/o derivate merinos, subirà una blanda pressatura per ridurre il volume, mentre quella più ordinaria (proveniente ad esempio da pecore bergamasche, comisane, sarde) prima di essere pressata subirà un processo di selezione e cernita. L'intero lotto sarà successivamente inviato nel biellese, polo del tessile per eccellenza, presso un centro specializzato in selezione e cernita di lana sucida. In tale centro la lana proveniente dalla tosa di razze merinos e/o derivate merinos verrà cernita e selezionata prima di essere posta sul mercato nazionale e/o internazionale, mentre su quella ordinaria già cernita a Castel del Monte, verrà solamente verificata a campione la qualità della merce e le condizioni dell'imballaggio rispondenti a quanto richiesto dall'industria e successivamente posta in vendita sempre sul mercato nazionale e/o internazionale.

Questo processo permette la formazione di lotti omogenei per categoria e qualità: la movimentazione e cernita di grossi quantitativi di lana sucida, rappresenta l'unica strada percorribile volta al recupero del giusto valore che questa fibra naturale ed ecologica si merita, sfruttando l'economia di scala.

L'intera operazione consente di incrementare il valore commerciale della fibra naturale contestualmente ad un miglioramento qualitativo della stessa attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori interessati, allevatori, trasportatori, selezionatori, creando una vera e propria filiera.

Dal momento che **il massimo valore aggiunto della lana è ottenibile attraverso la produzione di filati in matasse e/o gomitoli**, per favorire tale possibilità, difficilmente percorribile dall'allevatore dati i costi di lavorazione, nel 2012 il progetto prevede la possibilità, per l'aderente che lo desidera, in possesso di pecore di razza merinos e/o derivate merinos, di riottenere parte della lana di migliore qualità sotto forma di filato, senza alcuna anticipazione economica, con le relative spese di filatura coperte dalla vendita della lana non trasformata ed eventuale differenza da corrispondere al produttore di gomitoli o matasse, al momento della consegna del prodotto finito. Ovviamente, per economia di scala, tanto più alto sarà il quantitativo portato a filatura tanto più bassi saranno i costi di trasformazione. Prima di far effettuare la trasformazione in filato, l'Ente Parco invierà agli allevatori interessati, un prospetto con una proiezione dei passaggi produttivi e delle relative voci di costo, per una valutazione economica del processo.

**Il presente avviso**, ha lo scopo **di individuare e selezionare un gruppo di allevatori ovis sensibilmente e interessati** a partecipare al progetto, che si **impegnano a fornire la propria lana secondo precise metodiche volte alla qualità del vello** ma soprattutto che siano consapevoli del ruolo fondamentale che ricoprono all'interno della filiera, nell'ottica di incremento del suo valore commerciale.

L'allevatore interessato in posizione utile beneficerà:

- di adeguate indicazioni inerenti le migliori tecniche di tosa e di stoccaggio per la produzione di velli richiesti dal mercato internazionale;
- dei sacchi e dei ganci di chiusura per lo stoccaggio della lana;
- di vernice spray per la marcatura dei sacchi;
- dei risultati analitici relativi alla qualità e alle potenzialità della propria lana;
- degli utili derivanti dalla vendita sul mercato nazionale/internazionale della lana sucida, che si ipotizzano superiori al prezzo attuale di ritiro spuntato direttamente dagli allevatori;
- della possibilità, se lo desidera di ottenere, la produzione di gomitoli o matasse, avviando la propria lana sucida di migliore qualità (merinos e/o derivate merinos) alla fase di filatura.

Particolarmente importante ai fini del risultato economico finale, risulta la fase di tosa, da effettuare con particolare attenzione alle esigenze minime di pulizia del vello, alla separazione degli animali a seconda dello stato di salute, dell'età, del colore della lana, alla separazione delle parti meno pregiate del vello, alle modalità e alle condizioni microclimatiche di stoccaggio in attesa di trasporto.

Capofila del progetto è il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, coadiuvato dall'Associazione Regionale Allevatori dell'Abruzzo (ARA) e dal Corpo Forestale dello Stato, Ufficio Territoriale per la Biodiversità di L'Aquila (UTB), partner coinvolti e interessati a contribuire alla riuscita del progetto e con i quali l'Ente stipula apposito Accordo di Collaborazione.

### **1. Soggetti Interessati**

Possono essere soggetti interessati gli allevatori di ovini, dell'area geografica di cui al successivo articolo 2.

### **2. Requisiti di ammissibilità**

Possono presentare domanda i soggetti interessati le cui aziende zootecniche siano ubicate nel territorio di uno dei Comuni ricadenti nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

### **3. Modalità e termini di presentazione della domanda**

Gli interessati dovranno compilare l'allegato A al presente Avviso: "Manifestazione di Interesse".

Lo stesso dovrà pervenire, **anche mediante consegna a mano o a mezzo fax entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 12 aprile 2012, pena l'esclusione,**

al seguente indirizzo:

**Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga  
Via del Convento, n. 1, 67010 - Assergi (AQ)  
Fax 0862 606675**

Per l'osservanza del termine suddetto, in caso di trasmissione della domanda a mezzo posta o corriere, farà fede unicamente il timbro datario in entrata apposto dall'Ufficio Protocollo dell'Ente.

La presentazione della domanda implica l'accettazione incondizionata delle norme del presente Avviso.

Nell'allegato A), il soggetto interessato deve indicare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:

- i dati dell'allevatore: nome, cognome, indirizzo di residenza, numero di telefono;
- il comune di ubicazione dell'azienda zootecnica;
- la data indicativa di tosa;
- la data e la firma dell'allevatore;

deve dichiarare, inoltre:

- di effettuare le operazioni di tosa e di stoccaggio in attesa di trasporto secondo criteri volti alla qualità, che verranno indicati dall'Ente Parco, tramite apposite linee guida;
- di consegnare lana proveniente esclusivamente dalla tosa della primavera 2012;
- di utilizzare esclusivamente i sacchi e i ganci di chiusura forniti dall'Ente Parco, per l'imballaggio della lana stoccata;
- di riempire ogni sacco con un quantitativo di lana non superiore a 50 Kg circa;

- di munire ogni sacco di idoneo cartellino di riconoscimento, fornito dall'Ente Parco, debitamente compilato;
- di marchiare ogni sacco di lana con un codice indicato dall'Ente Parco, attraverso idonea vernice spray fornita all'allevatore;
- per gli allevatori in possesso di più di 600 Kg di lana sucida, di caricare i sacchi nella data comunicata dall'Ente Parco e/o dall'ARA, sul mezzo di trasporto messo loro a disposizione, che si recherà direttamente in allevamento;
  - oppure:
  - per gli allevatori in possesso di meno di 600 Kg di lana sucida, di caricare i sacchi nella data e nel luogo più vicino alla loro azienda comunicati dall'Ente Parco e/o dall'ARA, sul mezzo di trasporto messo loro a disposizione;
- di accettare l'importo economico derivante dalla successiva commercializzazione della lana sucida cernita e imballata, calcolato proporzionalmente al quantitativo conferito, accertato e selezionato secondo criteri qualitativi;
- di essere interessato o meno alla produzione di gomitoli o matasse, avviando la lana di migliore qualità, alla fase di filatura;

La stessa Domanda deve essere debitamente sottoscritta dal soggetto partecipante e deve recare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'iniziativa.

I dati acquisiti saranno trattati in conformità a quanto disposto D.Lgs 196/2003 in materia di dati personali e non potranno essere comunicati o diffusi a soggetti esterni, salva l'applicabilità delle norme sul diritto di accesso a tutela dei soggetti interessati. La titolarità dei dati è dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

#### **4. Procedure e criteri di selezione**

Nel caso in cui, a seguito delle manifestazioni di interesse pervenute, si superasse il quantitativo preventivato di 50.000 Kg di lana, l'Ente Parco si riserva la facoltà di stilare apposita graduatoria degli allevatori interessati procedendo alla raccolta della lana sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità:

1. maggiore quantità di lana che l'interessato garantisce di consegnare, derivante dalla tosa della pecora di razze Merinos: Sopravissana e/o Gentile di Puglia;
2. maggiore quantità di lana che l'interessato garantisce di consegnare, derivante dalla tosa della pecora di razze Merinizzate;
3. maggiore quantità di lana che l'interessato garantisce di consegnare, derivante dalla tosa di pecore di altre razze.

#### **5. Procedure e criteri di pagamento della lana sucida**

L'utile economico netto derivante dalla vendita della lana sucida sul mercato nazionale o internazionale, verrà distribuito proporzionalmente ai quantitativi ed alla qualità della lana consegnata dai singoli allevatori, e deriverà dalla differenza tra i ricavi di vendita ed il costo di selezione e cernita.

#### **6. Procedure e gestione economica della lana sucida eventualmente trasformata in filata**

Agli allevatori che desiderano trasformare la loro lana di migliore qualità, in gomitoli e/o matasse, l'utile economico netto derivante dalla vendita sul mercato nazionale o internazionale della lana sucida di minore qualità non lavorata, verrà utilizzato per la copertura delle spese di filatura. Nel caso in cui le spese di filatura fossero inferiori all'utile netto derivante dalla vendita di cui sopra, la differenza verrà accreditata all'allevatore; nel caso contrario l'allevatore dovrà corrispondere l'eventuale differenza al trasformatore del filato al momento della consegna della merce. Si ribadisce che, prima di avviare alla filatura la lana di migliore qualità, l'Ente Parco fornirà agli allevatori interessati alla trasformazione, un dettaglio di tutti i passaggi e le relative voci di costo, al fine di permettere, in modo trasparente, una valutazione economica sull'opportunità dell'operazione. La decisione o meno di portare a filatura la lana di migliore qualità dovrà essere presa dall'allevatore e formalizzata in tempo utile e comunque prima dell'immissione sul mercato nazionale/internazionale della massa di lana sucida sottoposta a cernita e selezione.

## 7. Pubblicizzazione dell'Avviso e pubblicazione degli elenchi

Il presente Avviso pubblico sarà affisso presso:

- l'albo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e sul sito Internet dello stesso Ente <http://www.gransassolagapark.it>
- l'albo pretorio dei Comuni del Parco.

Ulteriori informazioni possono essere richieste ai tecnici dell'Ente Parco dott. Luca Schillaci tel. 0862 - 6052.256 o dott.ssa Silvia de Paulis 0862 - 6052.231.

L'Ente Parco, previo riscontro della veridicità delle dichiarazioni, eventualmente anche tramite verifica dei propri tecnici presso le aziende zootecniche interessate, notificherà agli allevatori le proprie posizioni utili, inserirà la graduatoria sul proprio sito internet [www.gransassolagapark.it](http://www.gransassolagapark.it) e perfezionerà la procedura di adesione al progetto attraverso stipula di apposita convenzione.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Luca Schillaci del Servizio Agro Silvo Pastorale dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Il Codice Unico del Progetto (CUP) Pecunia 2012 è: **E52D12000010005**.

Assergi, 14 marzo 2012

IL COORDINATORE TECNICO AMMINISTRATIVO

Dr. Marcello Maranella

F.to